

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI
ANNO CCXCVI.

1899

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME VIII.

2° SEMESTRE.



ROMA
TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1899

maggio, come avvenne per le macchie. Spesso l'atmosfera fu leggermente caliginosa e perciò poco favorevole a questo genere di osservazioni. Le osservazioni furono fatte da me in 37 giornate e in 13 dal prof. Palazzo.

3° trimestre 1899.

MESI	Numero dei giorni di osservazione	Medio numero delle protuberanze per giorno	Media altezza per giorno	Estensione media	Media delle massime altezze	Massima altezza osservata
Luglio . . .	26	2,00	26,9	1,2	28,6	50
Agosto . . .	26	1,73	25,2	0,8	27,8	54
Settembre. .	24	3,17	33,9	0,8	39,1	64
Trimestre	76	2,28	28,5	0,9	31,6	64

Confrontando questi dati con quelli del trimestre precedente, si vede che il fenomeno delle protuberanze solari si è mantenuto pressochè stazionario. Anche in questa serie di osservazioni risulta l'accordo del *minimo* delle macchie con quello delle protuberanze verificatosi nel mese di agosto. Le osservazioni furono fatte da me in 43 giornate e in 33 dal prof. Palazzo.

Astronomia. — *Sulle stelle filanti del novembre 1899.* Nota del Socio P. TACCHINI.

Nella mia Nota sulle osservazioni delle Leonidi fatte nel novembre del 1898, io concludeva che vi era molto da dubitare per il ritorno di una grande pioggia di meteore nel 1899 paragonabile a quella del 1866, e nel fatto così è successo. Le osservazioni furono fatte da me dalle ore 1 1/2 alle 4 antimeridiane dei giorni 13, 14, 15 e 16, rivolgendo costantemente la mia attenzione alla costellazione del Leone, e le *Leonidi* osservate furono rispettivamente in numero di 7, 5, 2 e 3; il fenomeno dunque ebbe luogo, ma debolissimo come nel 1897 e 1898. Siccome poi le osservazioni nel mattino del 16 erano specialmente raccomandate, perchè secondo le previsioni dei sigg. Stoney e Downing il maximum della pioggia meteorica avrebbe dovuto verificarsi intorno alle ore 6, così il prof. Millosevich continuò le osservazioni fino a crepuscolo avanzato, ma senza nulla vedere, e anche le osservazioni fatte in America hanno dato lo stesso risultato negativo. Siccome però non si tratta di un corpo di forma ben distinta, ma di un fascio di correnti, alle quali corrispondono radianti diversi fra loro molto vicini, così è probabile che nel novembre 1900 e 1901 si abbiano piogge meteoriche

abbastanza considerevoli, come avvenne per gli anni 1867 e 1868 dopo la grande pioggia del 1866. Aggiungo in fine che furono pure negative le osservazioni da me fatte nelle notti del 25 e 26, per le Bielidi.

Astronomia. — *Osservazioni del pianetino ER 1899, fatte all'equatoriale di 0^m,25.* Nota del Corrispondente E. MILLOSEVICH.

Il pianetino ER 1899 fu scoperto, insieme con altri due, il 27 ottobre ad Heidelberg col solito metodo fotografico da Wolf e Schwassmann.

Io ho potuto osservare l'astro per un mese senza l'aiuto d'alcuna effemeride, la cosa essendo stata facilitata dall'eccezionalissima serenità del novembre scorso.

Ecco la serie delle posizioni del prefato astro:

				α apparente	δ apparente	grandezza
1899	ottobre	30	10 ^h 39 ^m 12 ^s	R.C.R. 1 ^h 32 ^m 39 ^s .74 (8 ^a .528)	+ 5°14'57".2 (0.720)	11.0
"	"	31	9 3 13	" 1 31 50 11 (9 ^a .306)	5 14 41 8 (0.726)	11.1
"	novembre	2	9 15 22	" 1 30 5 50 (9 ^a .215)	5 14 26 1 (0.724)	11.2
"	"	5	9 2 40	" 1 27 37 56 (9 ^a .207)	5 14 50 0 (0.724)	11.0
"	"	7	8 50 22	" 1 26 3 98 (9 ^a .221)	5 15 40 3 (0.724)	11.0
"	"	12	10 59 5	" 1 22 27 31 (9 ^a .085)	+ 5 19 37 1 (0.721)	...

Novembre 17 ... plenilunio

				α apparente	δ apparente	grandezza
1899	novembre	24	8 ^h 40 ^m 36 ^s	R.C.R. 1 ^h 16 ^m 21 ^s .75 (8 ^a .618)	+ 5°40'55".3 (0.716)	11.5
"	"	25	6 9 52	" 1 16 2 86 (9 ^a .472)	+ 5 43 12 1 (0.729)	11.5
"	"	27	6 35 25	" 1 15 25 21 (9 ^a .388)	+ 5 48 43 2 (0.723)	11.4
"	"	28	6 24 13	" 1 15 8 86 (9 ^a .408)	+ 5 51 38 1 (0.724)	11.5
"	"	30	6 3 36	" 1 14 40 94 (9 ^a .439)	+ 5 57 45 4 (0.725)	11.5

Storia della Botanica. — *Intorno ad alcuni Erbari antichi Romani.* Nota preventiva del Corrispondente R. PIROTTA.

Le ricerche bibliografiche intorno alla Flora Romana, da me iniziate da più di quindici anni e costantemente proseguite allo scopo di rendere possibilmente completo il lavoro oramai in corso di pubblicazione sulla *Flora Romana*, mi hanno condotto man mano alla conoscenza di opere rare o poco note o sconosciute affatto, di manoscritti, di illustrazioni figurate e di Erbari o collezioni di piante disseccate.

Il programma del lavoro, che io mi era fin da principio tracciato, e nel quale si trovava il criterio direttivo di ricordare tutti gli autori dei quali